



Temi sociali. «Cantiamo in italiano e non facciamo canzoni d'amore»

Stile personale. «Abbiamo unito i nostri gusti tra rock e progressive»

RoccaForte Il quintetto nato nel cuore del Monferrato

I musicisti vivono tra Viarigi e l'Alessandrino



I «RoccaForte» premiati sul palco del festival di Saint Vincent per la sezione inediti

VALENTINA FASSIO
VIARIGI
La prima sala prove è stata un casolare tra le colline del Monferrato, la Fortezza Rocca Civalieri, da cui RoccaForte. Da allora tanta strada, lavoro in studio, concerti, rassegne e concorsi, fino alla recente vittoria al festival di Saint Vincent per gli inediti. Con il brano «20 metri quadrati di libertà» i RoccaForte sono saliti sul podio del concorso nazionale superando selezioni e finali, scelti tra oltre 5 mila par-

tecipanti da tutta Italia. Sulle scene dal 2001, William Lucino (voce e percussioni), Fabio Serra (chitarra, testi), Bruno Borello (basso, chitarra acustica, testi), Simone Villati (batteria), Michele Masoero (tastiere), dal 2005 hanno tenuto oltre 200 concerti, partecipato a decine di concorsi e rassegne. «Una grande soddisfazione vincere un concorso nazionale che ha visto in gara migliaia di artisti e gruppi - commenta Bruno Borello, unico astigiano del gruppo - Le selezioni so-

«20mq di libertà»

Osservare è normale / Ma la solita immagine / Non è cosa banale / La mia stanza, una danza / Tra colori, musica e ricordi / E quel muro trasparente / Separa la mia mente / Da un mondo demente / E osservare è normale / È la solita immagine / Ora chiara e gioiale / E fuori cambia la stagione / E fuori piove e poi rispunta il sole / Come cambia la gente / Ma non cambio io e non cambia la mia mente

no iniziate nel settembre scorso, abbiamo superato tutte le fasi che ci hanno portato sul palco della finalissima proprio la settimana scorsa. Abbiamo suonato davanti a 1200 persone: c'era un video con il testo del brano e il pubblico ha intonato la canzone. È stata una grande emozione».

«La nostra scelta fin da subito è stata quella di non essere una cover band - continua Borello - così è iniziato un lungo lavoro di ricerca per coniugare i gusti musicali e costruire uno stile personale: un rock che tende al progressive, cantato in italiano».

I testi sono per lo più legati al sociale, nascono da esperienze di vita, mai storie d'amore. E tutto nasce da un'idea: «Solitamente mia o di Fabio - continua - ma sullo spunto lavoriamo in sala, tutti insieme, fino al prodotto finale». Nella loro discografia due cd autoprodotti: «Parole mai dette» e «Per volontà del re». «Questo secondo lavoro - spiega - è anche

A SAINT VINCENT
«C'erano 1200 persone e il pubblico ha intonato la nostra canzone»

una sorta di concept album: tre brani con uno stesso argomento, quasi a comporre una storia».

Quest'anno è uscito il mini album «Frammenti di storia»: con 3 brani tratti dal primo album, 2 dal secondo, e nuovi arrangiamenti. «Tutto nasce dalla passione per la musica, come credo sia per tutte le band. Poter vivere di musica sarebbe un sogno - continua - Ci piacerebbe trovare un'etichetta disposta a investire su di noi. Oggi emergere è sempre più difficile: abbiamo incontrato decine di musicisti. La scena underground italiana è un sottobosco di talenti, ma non basta: a livello commerciale non funziona così, ormai o passi in televisione attraverso un talent show o il grande salto è davvero difficile». E sul loro sito (www.roccaforte.it) scrivono: «riuscire a emozionare il pubblico e trovare persone che apprezzino i nostri pezzi è ciò che abbiamo sempre cercato... e che non smetteremo mai di cercare!».

Notte giovane

OTTOLENGHI
«Asti Nuovi Rumori»
ecco i finalisti

Sette selezioni e ora le serate decisive: domani e sabato a Palazzo Ottolenghi si terranno le finali di Asti Nuovi Rumori (dalle 21,30). Domani saranno sul palco Sondpressure (Imperia), Cabaret Sauvage (Torino), Sophi (Asti). Sabato, Primula Nera (Imperia), Banda Fratelli (Cuneo), Oltre Infranti Muri (Asti). Il vincitore aprirà il concerto degli Africa Unite ad Asti Musica, il 13 luglio. Domani saranno ospiti i «Cartoni Animal». Sabato ospiti saranno i Mambassa con alcuni brani dell'imminente album «Lonelyplanet» in anteprima. Info: www.astinuovorumori.it. Ingresso libero.

BLU BOX
Luciano Ferrante
e Max D'Amico



Oggi alla Galleria Blu Box (via Carducci), dalle 19,30 aperitivo musicale con Luciano Ferrante (foto) e Max D'Amico, in occasione della mostra fotografica «Pictures of women». Ingresso libero.

LA MAGA
Festa delle scuole
con dj Pisco

Stasera dalle 22 al C'era una volta La maga, «Festa delle scuole» nel nuovo dehors estivo con dj Pisco da Radio Valle Belbo. Sabato rock con Maizena e Warnipples.

DIABOLO ROSSO
Selezioni del premio
Janis Joplin



Stasera dalle 22,30 al Diavolo Rosso, si svolgerà una selezione del Premio Janis Joplin, 4ª edizione del concorso per voci femminili, dedicato alla cantante di cui ricorre il 40° anniversario della morte (4 ottobre 1970). Sul palco, nella serata condotta da Ezio Guaitamacchi (direttore artistico del Just like a Woman festival) saliranno Silvana «Sally» Scarpa di Torino, Chiara Ragnini (foto) di Genova, Valeria Caputo di Forlì, Laura Domenghini di Brescia.

SOUND GARDEN
«Live Painting»
e musiche

Al Sound Garden (via Cattedrale 7) fine settimana con Revolution di Mens (Marco Memo & Jins Gillone) Live Painting. Sabato dalle 21,30, pittura dal vivo e letture; dopo mezzanotte, aftershow con i Mambassa. Domenica dalle 21,30, «Rarefatti Amplificati» di Ivan Fassio (testi e voce) e Diego Razza (musiche).

CASA DEL POPOLO
Sabato suona
«la banda Spessotto»

Alla Casa del popolo (via Broferio) sabato dalle 23,30, «La banda Spessotto» in concerto: Massimo Lepre, Giuseppe Cuzzilla, Sauro Ferraris, Matteo Grosso, Rudy Calabrese, Alberto Silengo, Edoardo Accornero, Paolo Cravero.

24h
SERVIZI
UTILI

PRONTO INTERVENTO 118
AUTOAMBULANZE **CROCE VERDE**
Asti: tel. 0141 593.345; Castagnole L.: t. 0141 877.726; Nizza: t. 0141 726.390; Mombercelli: t. 0141 955.333; Montafia: t. 0141 997.555; Montemagno: t. 0141 63.466. **CROCE ROSSA** Asti: t. 0141 417.741; Calliano: t. 0141 921.979; Canelli: t. 0141 824.222; Annone: t. 0141 401.388; Castelnovo Don Bosco: t. 011 9927.301; Cocconato: t. 0141 907.602; 0141 600.299; Costigliole:

t. 0141 966.779; Isola: t. 0141 958.665; Monale: t. 0141 669.237; Monastero B.: t. 0144 88.290; Moncalvo: t. 0141 921.313; Montegrosso: t. 0141 953.175; Montiglio: t. 0141 994.911; Piovà Massaia: t. 0141 996.410; San Damiano: t. 0141 975.910; Villafranca: t. 0141 943.777; Villanova: t. 0141 948.445. **CROCE BLU** Asti: t. 0141 353.358. **CROCE BIANCA** Asti: t. 0141 599.777. **GUARDIA MEDICA** Notturna, pref. e fest.: Asti e provin-

cia 800 700707; Castelnovo D.B. 011 987.6468. **FARMACIE DI TURNO** Ad Asti oggi sono di turno 8-19,30 **San Rocco**, via Grassi 31 (p. San Rocco), tel. 557.630. Dalle 8,30-12,30 e 15,30-8 matt. succ. **San Pietro**, c.so Alessandria 51, tel. 530.074. Le altre aperte 9-12,30 e 15,30-19,30. **Canelli: Sacco**, via Alfieri 69. **Moncalvo: Ottone**, via Cissello. **Nizza: Merli**, via C. Alberto 44. **Notturno Nizza e Canelli: Gaicavallo**, via C. Alberto 44, Nizza.

CARABINIERI Pronto int. 112; Asti: 0141 3581; Bubbio: 0144 81.03; Canelli: 0141 821.200; Castagnole L.: 0141 878.161; Castelnovo D. B.: 011 987.6152; Costigliole: 0141 966.096; Moncalvo: 0141 917.100; Montegrosso: 0141 952.160; Nizza: 0141 721.623; S. Damiano: 0141 975.064; Villanova: 0141 683.600. **GUARDIA DI FINANZA** Pronto interv. 117. Asti: 0141 593.232 - 31.743; Canelli: 0141 823.481; Nizza: 0141 721.165.

POLIZIA Pronto int. 113. Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; Strad. Asti: 0141418.811; Nizza: 0141 720.711; Autostrada A21: 0131 361.268. **VIGILI FUOCO**. Pronto intervento 115. Asti: 0141 413.711. **GUARDIA FORESTALE** Pronto intervento 1515. Asti: 0141 210.907-211.915; Canelli: 0141 832.309; Nizza: 0141 702.130; Villafranca: 0141 942.901. **ATL Asti** 0141 530.357. **TAXI** 0141 216.170-592.722.

La Posta dei lettori. Corso Alfieri 234, 14100 Asti; asti@lastampa.it

Non sono Attila lavoro con scrupolo

— Vorrei rispondere alla lettera del Sig. Erildo Ferro pubblicata ieri dicendogli che non accetto assolutamente di essere additato come un deturpatore del territorio dedito esclusivamente ai propri profitti, solo per il fatto che cerco di trarre guadagno da operazioni lecite e legittime nell'espletare il mio lavoro (ma vorrei sapere se esiste qualcuno che lavora solo per fare beneficenza). Se veramente mi conosce sin da bambino ben sa con quanto scrupolo e correttezza faccio il mio lavoro, cercando sempre di trovare la

soluzione migliore per tutti. Prova ne è che verso fine aprile ho presentato il progetto di Isola Villa al Sindaco, parte degli assessori ed alla geometra comunale ed in tale occasione ho fatto una proposta alternativa, da condividere in tempi ristretti volendo usufruire dei contributi GSE del 2010, che doveva essere valutata sotto alcuni aspetti (mi risulta che buona parte della cittadinanza non abbia saputo niente di ciò). Orbene a distanza di oltre 40 giorni non mi è pervenuta nessuna risposta né in senso positivo né in senso negativo, ma forse questa è una consuetudine del sindaco. Non accetto neppure consigli, e mi scuso della presunzione,

quando Erildo Ferro mi propone di fare impianti su strutture che non sono assolutamente di mia proprietà e comunque con dei costi che sarebbero assolutamente maggiori e non inferiori. In ogni caso non vedo questo impatto così fortemente negativo e devastante in un mondo dove continuamente ed anche ad alti livelli artistici ci vengono proposti il nuovo ed il vecchio insieme, il moderno e l'antico armoniosamente accostati e non dimentichiamo che in questo caso la tecnologia è a supporto ed aiuto totale dell'ambiente. Ribadisco comunque, come ho già avuto modo di dichiarare, l'assoluta disponibilità da parte della Soc. Cave Valle Tanaro a valutare la possi-

bilità di un minor impatto sul territorio, dialogando con le persone interessate, sempre che questi abbiano la volontà di farlo.

MAURO PARACCHINO
Imprenditore

Quelle notti a Sud di Nessun Nord

— Nella notte tra domenica e lunedì è stata una sorta di rito propiziatorio a concludere l'ottava edizione di «A Sud di Nessun Nord». Sono stati cinque giorni densi di appuntamenti, incontri, sorprese ma anche stanchezza, ripagati da almeno altrettanta gioia nel vedere così tanta gente al Diavolo Rosso e in tutti gli altri luoghi del festival. È stato

bello vedere le persone stipare il cortile di Palazzo Ottolenghi e i bambini prendere d'assalto la spiaggia comparsa nottetempo in piazza San Martino, così come è stato sorprendente scoprire quanti fossero quelli incapaci di rinunciare anche al bivacco notturno. Quest'anno insieme ai nomadi e agli stanziali, a chi viaggia e a chi mette radici, si sono aggiunti le comunità e il calcio romantico, ma «A Sud di Nessun Nord» ha nell'atmosfera la sua anima ed è forse anche per questa caratteristica che rappresenta ormai un punto di riferimento per la città e qualcosa di irrinunciabile per chi l'organizza. Una strana miscela di passione, corse, idee, fatica, emozioni

e chissà cos'altro, certo una cosa così bella che quest'anno ci sembra giusto ringraziare tutti quelli che insieme a noi sono stati «A Sud di Nessun Nord 2010». Ovviamente gli ospiti, quelli che si sono fermati e quelli che sono transitati, ma questo è un grazie soprattutto a chi non trova il proprio nome sul programma ma che è indispensabile: a chi stando in cucina ha saziato e deliziato, ai tecnici sempre pronti a risolvere qualsiasi necessità, a chi a presentato e moderato gli incontri, a tutti i volontari (senza il cui aiuto...) e soprattutto un grazie di cuore alla tanta, tantissima, gente che in questi giorni ha affollato il festival.

MARCO FERRERO
Casa editrice ScritturaPura